

quasi columbam de caelo, et mansit super eum. <sup>33</sup>Et ego nesciebam eum: sed qui misit me baptizare in aqua, ille mihi dixit: Super quem videris Spiritum descendentem, et manentem super eum, hic est, qui baptizat in Spiritu sancto. <sup>34</sup>Et ego vidi: et testimonium perhibui quia hic est Filius Dei.

<sup>35</sup>Altera die iterum stabat Ioannes, et ex discipulis eius duo. <sup>36</sup>Et respiciens Iesum ambulantiem, dicit: Ecce agnus Dei. <sup>37</sup>Et audierunt eum duo discipuli loquentem, et secuti sunt Iesum. <sup>38</sup>Conversus autem Iesus, et videns eos sequentes se, dicit eis: Quid quaeritis? Qui dixerunt ei: Rabbi (quod dicitur interpretatum Magister), ubi habitas? <sup>39</sup>Dicit eis: Venite, et videte. Venerunt, et viderunt ubi maneret, et apud eum manserunt die illo: hora autem erat quasi decima.

<sup>40</sup>Erat autem Andreas frater Simonis Petri unus ex duobus, qui audierant a Ioanne, et secuti fuerant eum. <sup>41</sup>Invenit hic primum fratrem suum Simonem, et dicit ei: Invenimus Messiam (quod est interpretatum Christus). <sup>42</sup>Et adduxit eum ad Iesum. Intuitus autem eum Iesus, dixit: Tu es Simon filius Iona: tu vocaberis Cephas, quod interpretatur Petrus.

<sup>43</sup>In crastinum voluit exire in Galilaeam, et invenit Philippum. Et dicit ei Iesus:

cielo in forma di colomba, e si fermò sopra di lui. <sup>33</sup>Ed io non lo conosceva: ma chi mandò me a battezzare nell'acqua, mi disse: Colui, sopra del quale vedrai discendere e fermarsi lo Spirito, quegli è colui che battezza nello Spirito santo. <sup>34</sup>E io ho veduto: e ho attestato, ch'egli è il Figliuolo di Dio.

<sup>35</sup>Il dì seguente di nuovo trovandosi Giovanni con due de' suoi discepoli, <sup>36</sup>e mirando Gesù che passeggiava, disse: Ecco l'Agnello di Dio. <sup>37</sup>E udirono le sue parole i due discepoli, e seguitarono Gesù. <sup>38</sup>E rivoltosi Gesù, e vedutigli che lo seguivano, disse loro: Che cercate voi? Ed essi gli risposero: Rabbi (che vuol dir maestro), dov'è la tua abitazione? <sup>39</sup>Rispose loro: Venite, e vedete. Andarono, e videro dove egli stava, e stettero con lui per quel giorno: era allora circa l'ora decima.

<sup>40</sup>Andrea fratello di Simon Pietro era uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni, e avevano seguito Gesù. <sup>41</sup>Il primo, in cui questi s'imbattè, fu suo fratello Simone, e gli disse: Abbiamo trovato il Messia (che vuol dire il Cristo). <sup>42</sup>E lo condusse da Gesù. E Gesù fissato in lui lo sguardo, gli disse: Tu sei Simone, figliuolo di Giona: tu sarai chiamato Cefa, che si interpreta Pietro.

<sup>43</sup>Il dì seguente Gesù volle andare nella Galilea, e trovò Filippo, e gli disse: Se-

33. Io non lo conosceva di vista. E' colui che battezza nello Spirito Santo. V. n. Matt. III, 11.

34. Io ho veduto per opposizione a io non lo conosceva. E ho attestato a più riprese e in diverse circostanze che Egli è il Figliuolo di Dio, non per adozione, ma per natura. Che in questo senso il Battista prendesse le parole Figlio di Dio, è reso evidente dalle affermazioni dei vv. 15, 18, 23, 30.

35. Due dei suoi discepoli. L'uno di questi era Andrea (v. 40), l'altro, secondo l'opinione di tutti gli interpreti, era lo stesso Evangelista, il quale per modestia tace qui come altrove il suo nome.

36. Ecco l'agnello di Dio. V. n. v. 29. Giovanni adempie così la propria missione mostrando ai suoi discepoli chi era il Messia Redentore.

37. Seguitarono Gesù. Le parole del Battista avevano così ottenuto il loro effetto.

38. Che cercate voi? I due discepoli a quanto pare seguivano Gesù ad una certa distanza, e volevano aspettare che fosse in casa (dov'è la tua abitazione) per interrogarlo a tutto agio. Gesù colla sua domanda fa loro vedere che già conosce i loro pensieri. Rabbi, cioè Maestro mio. Era questo un titolo onorifico che gli Ebrei davano ai loro dottori. Che vuol dire, ecc. S. Giovanni scrivendo per lettori, che non conoscono gli usi di Palestina, traduce queste ed altre parole che altrimenti difficilmente sarebbero state intese da molti.

39. Stettero con lui per quel giorno prestando attenzione ai suoi insegnamenti e gustando gioie

ineffabili. L'ora decima corrisponde alle ore 4 dopo mezzogiorno. S. Giovanni conta le ore secondo l'uso romano. Questo momento ebbe una importanza decisiva nella vita dell'Evangelista, e perciò egli anche nella più tarda età ne ricorda tutti i particolari più minuti.

40. Andrea.... era uno dei due. Se l'altro discepolo non fosse lo stesso Evangelista, non si capirebbe perchè dopo aver dato il nome di uno, non abbia riferito anche il nome dell'altro.

41. Il primo che Andrea dopo aver lasciato Gesù venne a incontrare fu per divina disposizione il suo fratello Simone. Il Messia, cioè il Cristo, ossia l'Unto del Signore.

42. Fissato in lui lo sguardo vide fin nel più profondo del suo cuore. Simone, figlio di Giona. V. n. Matt. XVI, 17, 18. Giona è una sincope di Giovanni, e quest'ultimo nome si trova nel greco e in parecchi codici della Volgata. Sarai chiamato, ecc. Al nome di Simone che fino allora aveva portato, Gesù ne sostituisce un altro, che meglio esprime la missione affidata a Pietro di essere il fondamento visibile della Chiesa. Gesù imporrà a Pietro solennemente questo nome all'elezione degli Apostoli, Mar. III, 16, e spiegherà il suo significato nei pressi di Cesarea. Matt. XVI, 18.

43. Il dì seguente, cioè il quarto giorno dopo che erano andati i sacerdoti e i leviti da Giovanni. — Volle andare dalla Giudea, dove si trovava, nella Galilea, e trovò, non a caso, ma per disposizione di Dio, Filippo, il quale a quanto pare era anch'egli un discepolo di Giovanni.